Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identita Siciliana

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
90139 Palermo – via delle Croci, 8
Tel. 091 7071823 - 824 - 737
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

IL DIRIGENTE GENERALE
dirgenbci@regione.sicilia.it

Prot. N° 50504 del 23/10/19 rif. prot.

Oggetto: CIRCOLARE n. 0512019 - Legge regionale 19 luglio 2019, n. 13 - Articolo 4. Applicazione.

Alle strutture centrali e periferiche del Dipartimento
Loro Sedi

Com'è noto la Legge regionale 19 luglio 2019, n. 13 ha introdotto nella Regione Siciliana delle novità in tema di appalti pubblici di lavori.

Nello specifico e per la fattispecie d'interesse il primo periodo dell'articolo 4 – Norme sulla modalità di gara e sui metodi di aggiudicazione dei lavori in Sicilia, entrato in vigore a far data dal 30 settembre 2019, testualmente recita: "*Nella Regione siciliana, le stazioni appaltanti sono tenute ad utilizzare il criterio del minor prezzo, per gli appalti di lavori d'importo pari o inferiore alla soglia comunitaria, quando l'affidamento degli stessi avviene con procedure ordinarie sulla base del progetto esecutivo*".

In tale contesto è d'uopo ricordare che invece la norma speciale sui beni culturali contenuta all'articolo 148 - Affidamento dei contratti del D.Lgs. 50/2016, che al secondo periodo del comma 6, prevedendo che *"Per i lavori di cui al presente Capo, in deroga al disposto dell'articolo 95, comma 4, può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i lavori di importo pari o inferiore a 500.000 euro*", sostanzialmente impone che per questi, qualora la base d'asta sia superiore a € 500.000,00, si deve utilizzare quale metodo di selezione del contraente quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa Direzione, in ragione dell'evidente contrasto tra la norma nazionale e la norma regionale, ha ritenuto opportuno, giusta nota prot. n. 48442 del 14 ottobre 2019, formulare al Dipartimento Regionale Tecnico specifico quesito finalizzato a chiarire se il sopra richiamato ultimo novellato regionale abbia o meno refluenza caducante rispetto alla disciplina speciale regolatoria delle modalità di scelta del contraente nel settore dei beni culturali contenuta nel D.Lgs. 50/2016.

Con nota prot. n. 203341 del 17 ottobre 2018 il Dipartimento Regionale Tecnico, riguardo al quesito posto, ha così argomentato: *"Nella Regione Siciliana, tuttavia, a decorrere dal **30** settembre 2019 trova applicazione la disposizione di cui all'art. 4 della Legge Regionale 19 luglio 2019, n. 13.....Tale norma non opera alcuna distinzione **fra** tipologie di appalto..... si ritiene pertanto che l'art 4 della legge regionale 13/2019 trovi piena applicazione anche relativamente ai lavori previsti dal Capo III - Appalti nel settore dei Beni Culturali del Decreto Legislativo n. 50/2016".*

In aderenza a quanto espresso dall'Organo tecnico d'indirizzo e riferimento si rende noto che codeste Stazioni appaltanti, per le procedure concorsuali avviate a far data dal 30 settembre 2019, sono tenute ad applicare integralmente l'articolo 4 della Legge regionale 19 luglio 2019, n. 13.

Il Dirigente Generale
Sergio Alessandro